

IL GIORNO DEI CRISANTEMI. Scoppia la struttura del Flaminio: 25mila defunti all'anno. Ma dal '96 un nuovo cimitero sorgerà a Trigoria

Poeti e attori per il 2 novembre. Albertazzi e le musiche di Mozart

La poesia nei cimiteri, sulle tombe dei grandi e degli anonimi che l'hanno ispirata. Su quelle di Shelley e Gramsci che riposano a Testaccio tra le lapidi degli accattolici oppure tra i pezzi di marmo senza nome che affollano il Verano. «Luoghi della memoria» vuole essere un momento collettivo, corale, oltre quel privato, intimo raccoglimento che caratterizza il giorno dei defunti.



Domani, per iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune e del Teatro di Roma, Giorgio Albertazzi (nella foto), Cosimo Cinieri, Massimo De Francovich, Marisa Fabbri (nella foto) e altri dodici attori leggeranno brani di grandi opere selezionate da Luca Ronconi. Nella mattinata, un momento unico e ufficiale presso l'ossario del Verano: alle 11.30 Cosimo Cinieri leggerà Dei Sepolcri di Ugo Foscolo, accompagnato dal Quartetto d'archi di Santa Cecilia che eseguirà musiche di Puccini, Mozart, Schumann e altri. Nel pomeriggio, alle 15.30, l'iniziativa si sposta al Cimitero accattolico per stranieri di Testaccio (via C. Ceatio, 6) sulla tomba di Antonio Gramsci, Massimo De Francovich leggerà Le ceneri di Gramsci di Pier Paolo Pasolini e su quella di Shelley Presso l'urna di Percy Bysshe Shelley tratta dalle «Odi Barbare» di Giuseppe Carducci. La lettura si ripeterà alle 16 e alle 16.30. Con lo stesso orario, al Sepolcro di Romolo (via Appia Antica, 153), Marisa Fabbri con Francesco Siciliano e altri quattro giovani attori reciteranno brani di Publio Ovidio Nasone, Tito Lucrezio Caro, Publio Virgilio Marone e Gaio Valerio Catullo. Alle 17 all'Auditorium di Mecenate, sarà ancora la volta Dei Sepolcri letti da Giorgio Albertazzi che proseguirà con alcuni versi tratti da Four Quartets di Thomas S. Eliot e con altri versi di Pasolini. Alle 17.30 e alle 18.30 poesia e



musica presso la chiesa di San Lorenzo in Miranda (via in Miranda, 10): Paola Bacchi, Carlo Montagna e Luciano Virgilio leggeranno Versi di Ungaretti, Leopardi, Buonarroti, Petrarca, Montale e saranno accompagnati dal Quartetto d'Archi di Santa Cecilia. L'ultimo appuntamento è presso la chiesa dei Santi Luca e Martina (via del Tulliano), alle 18 e alle 19: Franca Nuti e Alfonso Veneroso, accompagnati dal violinista Giulio Arrigo, leggeranno brani di Pascoli e Manzoni.



Una veduta del cimitero del Verano

Piero Pomp

E cresce il desiderio di finire in cenere

«La cremazione è sempre più richiesta perché rappresenta la pratica funeraria migliore dal punto di vista igienico-sanitario. E poi il fatto di essere stati scelti da i personaggi importanti come il presidente Sandro Pertini o il papa come Claudio Villa ha determinato un aumento delle domande. Ma Roma è ormai impossibile praticarla siamo costretti ad andare a San Benedetto del Tronto o a Firenze e lì viviamo a Limaia. Fausto Masa, l'ex presidente della Associazione per la cremazione che nella capitale conta oltre 950 soci. Adesioni che sono cresciute da quando nel 1963 il Santo Uffizio ha riconosciuto la legittimità del funerale cristiano per chi sceglie la cremazione.

La ragione è semplice. I funerali crematori del cimitero di Prima Porta gli unici esistenti in tutta la città meridionale, sono quasi sempre in avaria. Attualmente il servizio è sospeso fino al 5 novembre ma normalmente lavorano a settimana e non riescono a bruciare più di tre salme a testa, mentre per soddisfare le domande crescenti dovrebbero arrivare a otto salme. Infatti nel 1993 sono state 1.120 le cremazioni mentre nel 1989 solo 300. Per i familiari che hanno scelto la cremazione non resta altro da fare che portare il corpo del proprio congiunto a San Benedetto del Tronto o a Firenze e lì, vivo. Ma in questo caso sarà a carico della famiglia il costo del trasporto, compresa la cassa di zinco obbligatoria per il trasferimento della salma oltre i 100 chilometri. Le operazioni dell'incenerimento a carico dell'amministrazione comunale di residenza del defunto ma visti i ritardi nei tempi di rimborso da parte della capitale i comuni di Firenze e Livorno si rifiutano di mettere a disposizione i propri impianti per i defunti romani.

Resta l'obbligo di conservare le ceneri in un cimitero. Le urne ceneri possono essere collocate nei loculi nelle tombe di famiglia o nel colombario comunale. Nell'opuscolo predisposto dall'amministrazione comunale, vi è un preciso riferimento a questa possibilità. «Chi vuole che il proprio corpo al momento del decesso sia cremato potrà affidare la sua volontà ai propri familiari o scriverla in una disposizione testamentaria o vendendo a società per la cremazione». E poi il riconoscimento che questa scelta diffusa sia nel centro Europa è la più igienica e più economica, anche perché le ceneri non influiscono sul numero dei posti concessi nel loculo o tomba. E proprio per garantire questa scelta l'amministrazione capitolina s'è impegnata a realizzare entro giugno 1996 un nuovo e moderno cimitero a Prima Porta.

Ultimo assalto a Prima Porta

Con i 25mila decessi all'anno l'emergenza «defunti» si fa sentire nella capitale. Saturo il Verano in attesa del cimitero di Trigoria, la domanda si scarica su Prima Porta. Nel cimitero della Flaminia cremazioni impossibili per i forni in avaria. Progetti di investimento dell'amministrazione per rimodernare le strutture ed i servizi. Un opuscolo per reclutare le offerte del Comune e la trasparenza nel settore. Proposta la costituzione di un'azienda speciale.

Superati i ritardi nella realizzazione dei loculi, si era arrivati ad una capacità di 700 salme e attualmente nella Camera Mortuaria di Prima Porta sono in attesa di tumulazione, non più di 10-60 salme al giorno.

Ma il punto più critico riguarda il settore cremazione. I due forni sono quasi sempre guasti e questo comporta dei lunghi tempi di attesa, anche perché il servizio funziona a settimane alterne. Per la chiusura dei due forni spenti fino al 5 novembre, restano in attesa 30 salme.

L'amministrazione è al lavoro per realizzare un nuovo forno crematorio, spesa prevista 1 miliardo e 800milioni che dovrebbe entrare in funzione il prossimo anno a giugno.

Ma poi c'è il problema della gestione dei cimiteri. delle distinzioni legate alle diverse competenze burocratiche, anche per la pulizia degli interni e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali.

Al Verano, con il sequestro dell'area destinata al riassetto dei resti cimiteriali, sono bloccate le operazioni di vendita e recupero di nuovi posti nei loculi e le tombe. E questo ha comportato una situazione drammatica per la Camera Mortuaria del Verano dove si è in attesa di sistemazione 350 salme.

Ma entro il 31 dicembre tutte le tumulazioni saranno ultimate.

Insomma non sono pochi i disagi per i congiunti dei defunti e l'amministrazione ne è consapevole. Sono infatti previsti investimenti per rimodernare e ampliare le strutture per le pulizie e poi misure, come il raddoppio del reparto musulmano o la sistemazione del reparto israelitico a Prima Porta che tengono conto della realtà multietnica della capitale.

Vi è un problema di nassetto di tutto il servizio di maggiore efficienza e trasparenza. E su questo l'assessore alle politiche sociali Amedeo Piva, che ha anche la delega per i servizi funerari e cimiteriali, è al lavoro. L'opuscolo curato dall'assessorato e in distribuzione in questi giorni aiuta le famiglie colpite da un lutto a conoscere e ad orientarsi in un settore di localismo dove gravano interessi economici, molti utilizzando il meglio i servizi offerti dall'amministrazione comunale.

Che si pensi di trasformare i cimiteri in un'azienda speciale a prevalenza pubblica, ma con la presenza anche di capitali privati a gestire con criteri di efficienza, trasparenza e servizi cimiteriali di comunità.

Se ai funerali ci pensa il Comune. Prezzi stracciati o esequie di lusso

L'Agenzia Comunale di Onoranze Funerarie non ha fini di lucro e dovrebbe fornire un servizio concorrenziale con quello offerto dai privati. Sono diverse le tipologie di funerale. L'offerta comunale è economica, con la sepoltura in terra, viene a costare 840mila lire. Mentre il prezzo per un funerale di tipo medio, che comprende la sepoltura in loculo o tomba di famiglia escluso il costo del manufatto, si aggira sui 1.430 mila lire. Il servizio comunale offre al prezzo di 2 milioni e mezzo di lire anche esequie di lusso, sempre comprensive della sepoltura in loculo o tomba di famiglia escluso il manufatto.

Un telefono amico dalle 8 alle 17 dà informazioni sui servizi

L'amministrazione che ha iniziato un'operazione trasparenza al servizio delle famiglie dei defunti a messo a disposizione il numero telefonico 6781888 al quale risponderanno addetti dell'Agenzia comunale. Il servizio è attivo dalle 8 alle 17, dal lunedì al sabato e dalle ore 8 alle 12 dei giorni festivi. Durante le ore di chiusura allo stesso numero risponde una segreteria telefonica, alla quale può essere lasciato un recapito telefonico. In caso di eventi luttuosi il servizio comunale provvederà a richiamare tra le ore 8 e le 9 del giorno successivo fornendo tutte le informazioni e le indicazioni utili.



Archivio Un

Si arrivava al Verano con la Circolare, poi pranzo tra le tombe. Sedie e fagotti ai tempi della «Rossa»

ENRICO GALLIAN

Popolato di tombe con era il Verano sembrava tanto lontano era quasi un miraggio in un deserto di marmi. Vedeva la Basilica di San Lorenzo dall'inizio della discesa di viale Regina Elena, dal fine strada affollato di gente della Circolare Rossa quasi un adunata occasionale nei giorni della ricorrenza dei morti era sempre affollata di fedeli del Verano e della Circolare non sapeva se lo facevano per onore o per propri cari defunti o se invece era un viaggio attorno e dentro Roma con la Circolare Rossa. Gran bel tram. Più di una diligenza più di un Settebello delle Fs. In curva sulla piattaforma al centro del tram girava come alle giostrine. Più incrinanti del rovor al Luna Park.

Dal 31 di ottobre di ogni anno transennavano il piazzale del Verano. Fino al giorno della fiorita il novembre era un pellegrinaggio continuo. Erano le giornate dedicate al culto dei morti e della Circolare. Ci si andava al cimitero del Verano per incontrare e incontrare

le famiglie, facottiere, pieni di tovaglie, involtoli di minigonne per l'intera famiglia che con un solo soprano le stesse famiglie che quando cercavano Lazio, Roma-Napoli andavano alle sale e appena aperte e incalze. E c'era un quarto in attesa che con noi, le partite. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro. E c'era un quarto in attesa che con noi, le partite. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro. E c'era un quarto in attesa che con noi, le partite. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro.

Al cimitero, la folla cominciava a muoversi in fila indiana e il rumore dei piedi strisciava sulle sedie e fagotti che si facevano un via e un là. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro.

neccia proprio davanti alla sua casa. Il diario era aperto e qui vale a dire un bisbetico. Tutti i giorni, le notizie sue mi le mandavo in treno, le portavo in banca. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro.

Alla fine della discesa a sinistra cominciava la visita al primo gruppo di tombe. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro.

Si seguiva il giro sempre più affollato sempre più ormai si era formate le famiglie a gruppi. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro.

quasi prosciugato di color. E c'era di tanto che le stesse famiglie che ne quelle che andavano a casa al stabilimento Mareschiaro.